

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parrocchialoreto-cs.it

Anno 14° n. 27

26 Ottobre 2014

30ª Domenica del Tempo Ordinario

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«La legge dell'amore»

Un invito alla gioia apre la liturgia domenicale: «*Gioisca il cuore di quanti cercano il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto*». Questa gioia scaturisce da ciò che il Signore è in sé e per la nostra vita: Amore. Da qui deriva l'unica legge della vita cristiana, l'amore, che è il tema della Parola di Dio di questa celebrazione.

La prima lettura indica nell'amore per gli stranieri, le vedove, gli orfani, cioè le persone povere e deboli, quelle prive di protezione e sicurezza sociale, il modo per concretizzare l'amore di Dio. La seconda lettura ci presenta una comunità impegnata nel convertirsi, abbandonando gli idoli e ponendosi al servizio del Signore. Se il nostro cuore non è libero, non è possibile amare il Signore, servire lui solo ed amare i fratelli secondo lo Spirito di Cristo Gesù.

Il Vangelo sembra pacifico, quasi sdolcinato. Trasuda invece tensioni e contrasti: Gesù è alle prese con i dottori della legge, coloro che insegnavano e interpretavano la Bibbia. Dovrebbero essere uomini spirituali, invece sono calcolatori astuti: vogliono intrappolare il Maestro. Gesù, pur conoscendo cosa passa nel cuore di ciascuno, proclama il comandamento dell'amore nella sua versione radicale. Gesù non aggiunge altri comandamenti a quelli già esistenti, ma il compimento in quello dell'amore. L'attenzione e la perfezione non vengono poste sui dettagli, ma sulla sostanza.

Il Signore Gesù annuncia il suo «stile» di amare e lo compendia nel «comandamento dell'amore» dove la legge giunge al compimento atteso. Gesù non separa amore di Dio ed amore del prossimo, ma il secondo lo presenta come testimonianza e verifica del primo. Vivere da fratelli, avere un amore concreto per i propri simili, è la modalità indicata da Gesù per testimoniare nel mondo l'amore per Dio. Gesù ci rivela quindi qualcosa di importante su Dio e sull'uomo. Per Dio non è importante il «cosa fare» dell'uomo, ma il «come essere» interiormente nella relazione dell'uomo con Dio e con il prossimo. E per indicare all'uomo «come essere», gli rivela l'identità misteriosa di Dio: colui che ama, quindi perdona, cerca, assume in sé. L'uomo non può rimanere indifferente a questa rivelazione, ma è chiamato a rispondere con l'intensità personale del suo amore verso Dio e verso il prossimo. Amare, non abolisce l'obbedire, ma lo rende filiale: lo rende capace di essere vissuto in una festa di libertà e non in una risposta servile.

Il Signore chiede di amare il prossimo, semplicemente perché vuole che i suoi figli abbiano la gioia di trattare gli altri come lui li tratta. E Dio ama l'uomo in ogni situazione anche mentre è peccatore ed inchioda suo Figlio sulla croce. Lo ama per primo, lo ama in modo gratuito.

Di quale amore si tratta? Di quello proposto da Gesù? A che modello di amore corrisponde? Sentiamo parlare di «amore» in mille modi. È difficile distinguere ciò che è veramente «amore» da ciò che non lo è. L'amore rivelato, ha una legge ferrea: ogni volta che abbiamo fatto qualcosa al più piccolo degli uomini, l'abbiamo fatta a Dio. L'amore biblico non consiste nella desiderabilità dell'oggetto e della persona amati, ma nella decisione libera del soggetto. Perciò non è tanto «sentimento» quanto «volontà di amare». Una volontà di amare che, per essere fedele e perseverante, per non arrendersi alla prima difficoltà, ha bisogno di affondare le sue radici nell'amore di Dio e per Dio. E *amare Dio*, per la Bibbia, non vuol dire fare di Dio l'oggetto del proprio amore. È accogliere il suo volere e farne il principio dell'essere e dell'agire. L'amore allora diventa una relazione personale da soggetto a soggetto, al di là di una logica di scambio, di simpatia, nella pura gratuità incondizionata.

da «@lleluia 1/A»

**MARTEDÌ 28 alle ore 19.00, nella sala "Carretto"
INIZIA IL CORSO DI PREPARAZIONE
PER LA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI**

**VENEDÌ 31 OTTOBRE alle ore 18.30 sarà celebrata
la Santa Messa della Solennità di Tutti i Santi**

SABATO 1 E DOMENICA 2 NOVEMBRE
la Santa Messa sarà celebrata alle ore
8.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30

**Si precisa che la Commemorazione dei fedeli
defunti non avrà la messa vigiliare!**

**Si ricorda ai fedeli che è possibile ottenere l'indulgenza plenaria per i propri defunti
dall'1 all'8 Novembre visitando il cimitero e alle solite condizioni: confessione,
comunione, recita del Credo, Pater-Ave-Gloria secondo le intenzioni del Papa**

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

Dal libro dell'Èsodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso». *Parola di Dio.*

SECONDA LETTURA (1Ts 1,5c-10)

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 17

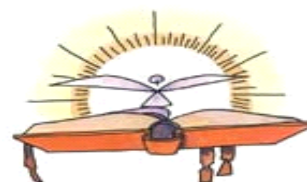
**«Ti amo, Signore,
mia forza»**

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia forza, mio liberatore. **R/.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio
baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **R/.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia. «Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui». Alleluia.

VANGELO (Mt 22,34-40)

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandi dipendono tutta la Legge e i Profeti». *Parola del Signore.*